

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4123

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**POLI BORTONE, PARIGI, RUBINACCI, ALPINI,
BRUNO ANTONIO, ANTONUCCI**

Presentata il 20 luglio 1989

Autorizzazione ad effettuare la lotteria di Lecce

ONOREVOLI COLLEGHI! — La città di Lecce vanta un ricco patrimonio di beni culturali ed ambientali che testimoniano più di duemila anni di civiltà.

Una stratificazione architettonica che si compone in un quadro singolare di elementi messapici, romani, barocchi. E se il barocco leccese (per il quale l'incuria del Ministero per i beni culturali e ambientali non ha consentito ad oggi alcun intervento) è l'aspetto artistico della città conosciuto e apprezzato in tutto il mondo, non meno interessanti risultano altri monumenti del passato, quali l'anfiteatro romano, il teatro greco, le tracce dell'antica *Rudiae*.

Eppure queste straordinarie presenze, da sempre all'attenzione di studiosi non vengono valorizzate convenientemente per croniche difficoltà finanziarie ed amministrative.

Nonostante le grandi potenzialità turistiche e culturali Lecce resta però sostanzialmente marginalizzata rispetto ai grandi circuiti nazionali ed internazionali e mostra allo stato attuale i tratti tipici di una città delle aree interne meridionali con un tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile, tra i più alti del Mezzogiorno.

Assieme alle testimonianze artistiche ed architettoniche non va trascurato un altro aspetto culturale che connota la città: l'interesse per la musica lirica, che vede la realizzazione annuale di una stagione lirica di primissimo livello nel teatro di tradizione « Politeama ».

Dal 1984, a cura dell'Associazione amici della lirica Tito Schipa, sorta in Lecce il 7 giugno 1972, è stato istituito il concorso internazionale di canto « Tito Schipa » svoltosi fino ad ora con cadenza

biennale, e che ci si augura dal 1990 possa svolgersi annualmente.

Nel 1989 cade il centenario della nascita del tenore leccese Tito Schipa. Un'occasione da non perdere, dunque, per ricordare il grande tenore e nel contempo portare Lecce all'attenzione internazionale.

Tito Schipa (propr. Raffaele Attilio Amedeo S.) tenore, compositore e attore cinematografico italiano (Lecce 2 gennaio 1889 - New York 16 dicembre 1986) fu allievo di A. Gerunda ed E. Piccoli, esordì al Politeama Facchinetti di Vercelli con la *Traviata* (1911) esibendosi poi in numerosi teatri di provincia fino a quando fu scritturato al Dal Verme di Milano per la stagione 1912-1913, nella quale cantò in *Tosca*. Nell'estate 1913 debuttò al Colòn di Buenos Aires, cantando per la prima volta nella *Lakmè*. Nell'inverno del 1913 esordì al Costanzi di Roma col *Don Pasquale*, e al San Carlo di Napoli con *Falstaff* e *Madama Butterfly*; nell'estate tornò al Colòn di Buenos Aires con *Barbiere di Siviglia* e *Manon* di Massenet. Partecipò con *Traviata* e *Falstaff* alla famosa stagione allestita da Toscanini al Dal Verme di Milano nell'autunno 1915 ed entrò alla Scala nella stagione 1915-1916, cantando nel *Principe Igor* e nella *Manon* di Massenet. Nel 1917 ebbero inizio le sue scritture all'estero: Lisbona, Barcellona, Madrid e Montecarlo (quivi interpretò la « prima » della *Rondine* di Puccini). A Montecarlo tornò anche nel 1918 col *Barbiere di Siviglia* di Paisiello e con *Lucia*. L'anno dopo cantò a Barcellona e a Buenos Aires per la prima volta nel *Werther* e al San Carlo di Napoli nell'*Amico Fritz*, opere destinate a diventare i suoi cavalli di battaglia. Il 1920 segnò l'inizio della sua attività negli Stati Uniti: fu scritturato all'Auditorium di Chicago, che lo confermò fino alla stagione 1932-1935 e 1940-1941. Durante quegli anni si dedicò specialmente al repertorio lirico-leggero con *Don Giovanni*, *Barbiere*, *Elisir d'A-*

more, *Werther*, *Manon*, tornando spesso anche nei maggiori teatri italiani (la Scala e l'Opera di Roma). Fu molto attivo durante la seconda guerra mondiale e subito dopo. Sono note le sue interpretazioni di *Elisir d'Amore* a Bari e Lecce nel 1955. Si esibì abbastanza di frequente in concerti fino al 1958 eseguendo arie del '700; poi si dedicò all'insegnamento del canto. Chiamato dal Ministero della pubblica istruzione ungherese si recò a Budapest a tenere un corso di perfezionamento al conservatorio. Nel 1964 si stabilì a New York (dopo aver tenuto una *tournee*), dove diede lezioni private. Notevoli le sue interpretazioni di canzoni napoletane, leccesi, spagnole. Apparve anche varie volte sullo schermo come interprete di cortometraggi e di film. Nel 1933 fondò l'Istituto musicale di Lecce, intitolato al suo nome.

Legare il potenziamento dell'attività culturale ed il recupero dei beni culturali e architettonici di Lecce al nome di Tito Schipa, a partire dal suo centenario è intervento, a nostro avviso, di grande sensibilità.

Per queste ragioni è estremamente utile e necessario dotare Lecce di uno strumento straordinario, come la istituzione di una lotteria, attraverso il quale acquisire mezzi finanziari aggiuntivi da destinare al potenziamento del concorso internazionale di canto « Tito Schipa » da attuare attraverso un'opportuna campagna di stampa e televisiva.

La presente proposta di legge è finalizzata all'istituzione di una lotteria abbinata alla manifestazione « Concorso internazionale Tito Schipa » i cui proventi, compatibilmente con le norme stabilite dalla legge 4 agosto 1955, n. 722, dovranno essere devoluti al comune di Lecce ed utilizzati per potenziare la promozione turistica e valorizzare il patrimonio storico-ambientale, nonché per sostenere attività per l'occupazione e la crescita artistica e culturale dei giovani.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È autorizzata l'effettuazione della lotteria di Lecce abbinata alla manifestazione culturale « Concorso internazionale di canto Tito Schipa ».

2. La lotteria, per quanto non disposto dalla presente legge, è regolata dalla legge 4 agosto 1955, n. 722, e successive modifiche e integrazioni.

3. Gli utili della predetta lotteria sono interamente devoluti al comune di Lecce e sono da questi destinati alla valorizzazione del « Concorso internazionale di canto Tito Schipa », alla conservazione ed al restauro dei beni artistici e culturali ed al sostegno di progetti per l'occupazione, la ricreazione e la promozione culturale e artistica dei giovani.

ART. 2.

1. I biglietti della lotteria di Lecce possono essere venduti anche all'estero, secondo le norme vigenti nei singoli Stati. L'Istituto nazionale per il commercio estero, l'Ente nazionale italiano per il turismo e gli altri organismi italiani operanti all'estero sono autorizzati, di intesa con il Ministero delle finanze, a distribuire all'estero i biglietti della lotteria.

ART. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.